

# Patentato da soli due giorni perde subito dieci punti

Forse qualche giovane che temeva la faticosa data di venerdì 17 febbraio si è dovuto ricredere, optando quale giorno iellato per sabato 18, essendo incappato nelle "ire" dell'etilometro. Un'operazione programmata da tempo dalla Polizia Municipale lughese e finalizzata alla prevenzione sulle strade. La pattuglia composta da quattro agenti comandati dall'ispettore Gian Paolo Montanari, non era dotata di velox ma, semplicemente, di etilometro. Nonostante ciò i punti tolti alle patenti non sono stati pochi. Se nella prima parte della nottata si poteva quasi registrare una calma piatta, dalle ore 2,30 di domenica 19 febbraio per molte persone sono iniziati i guai.

## Il giovane viaggiava a velocità elevata.

## Due patenti ritirate per l'eccesso di alcol nel sangue

Non è stata per niente una serata facile, per averne conferma è sufficiente parlarne per pochi minuti con lo stesso ispettore Montanari, che si è visto quasi sradicare dalle mani la paletta dell'alt da un automobilista che ha pensato bene di spingere a tavoleta ignorando l'alt della pattuglia e rischiando di investire il graduato. La fitta nebbia scesa nella nottata ha sconsigliato inseguimenti azzarda-

ti e pericolosi per chi transitava in via provinciale Felisio, strada ad alta densità di traffico dove era situato il posto di controllo per via del rientro dalla discoteca Baccara. E lo sballo del sabato sera, fatto più che altro di alcol, è costato caro ad un giovane macedone, neopatentato, che ha dovuto dire addio a tutti i 20 punti della patente. Fermatosi all'alt non sembrava nemmeno in stato di ebbrezza, ma l'etilometro, dopo le due prove canoniche, lo ha 'condannato' con quello scontrino che recitava, inequivocabilmente, e senza possibilità di appello, un tasso alcolemico pari a 0,98 grammi per litro, contro lo 0,50 consentito per legge. E



Il furgone utilizzato dai vigili urbani per i controlli

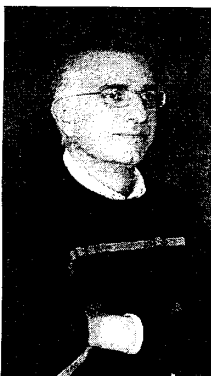
la sua vettura non poteva nemmeno essere condotta dagli amici a bordo con lui, tutti con un tasso di alcol nelle vene superiore allo stesso conducente. Stessa sorte a due giovani del ferrarese che, appena fermati dagli agenti, hanno tenuto a precisare che non provenivano dalla discoteca. Per il conducente un tasso alcolemico di 1,24 grammi per litro, per l'amico di sventura uno scaturato 2,80. Tutti fermi, nelle vicinanze del furgone 'Fiat Scudo' dei vigili, in attesa che qualche parente, o un amico sobrio, li venisse a

rimorchiare. E così 30 punti sono scomparsi nella nebbia. Trentatré, in totale, i veicoli controllati, altrettante le persone identificate.

Altre sette le violazioni accertate: due in quanto due veicoli avevano abbondantemente superato la riga di mezzzeria, una per omesso uso di cinture, una per eccesso di velocità con decurtazione di dieci punti, in quanto il conducente era un neopatentato (da soli due giorni), due per mancanza di documenti. E nel giro di una quindicina di giorni il 'pattugliatore' potrebbe ricomparire.

**COMMERCIO** Incontro il sindaco di Massa Lombarda: «Occorre completare l'offerta merceologica dei negozi presenti in centro»

## L'Ascom avvia il confronto con i Comuni



Domenico Brunori

Un serie di incontri con i sindaci dei Comuni dell'area lughese per collaborare a favore del tessuto commerciale del territorio: è l'iniziativa avviata in questi giorni dai vertici appena rinnovati dell'Ascom di Lugo, «per incidere sulle scelte che hanno ricadute sulle imprese e mantenere la conoscenza sempre aggiornata del territorio e delle sue esigenze e potervi far tempestivamente fronte». Il primo incontro si è tenuto con Linda Errani, sindaco di Massa Lombarda, presenti il nuovo presidente dell'Ascom Domenico Brunori, il direttore Pietro Lorenzetti, il presidente della Consulta Comunale Alessandro Gollini e il funzionario Ascom Luciano Facchini. Brunori ha affermato di ritenere le amministrazioni comunali «gli interlocutori privilegiati per i temi della salvaguardia e dello sviluppo del tessuto eco-

nomico in generale e di quello commerciale in particolare». Valutazione condivisa dal sindaco Errani, che ha sottolineato come «ciò sia ancora più importante nel momento attuale, caratterizzato da un'espansione della città in termini di residenti e di insediamento di attività nelle nuove aree. Un dialogo pubblico-privato che ha già portato a risultati importanti, fra cui il conseguimento dei contributi della Legge 41 per la ristrutturazione delle attività e l'arredo del centro e l'organizzazione di iniziative ed eventi quali i venerdì d'estate». L'Ascom ha poi messo sul piatto altre questioni: «l'esigenza di incentivare l'insediamento nel centro di attività commerciali e di servizio che completino l'offerta merceologica esistente e che colmino alcune mancanze; il contenimento di tasse e tariffe; la vivibilità della città per quanto riguarda arredo e

ordine pubblico; il coordinamento fra amministrazioni comunali della Bassa Romagna sui temi della pianificazione territoriale e commerciale nell'ottica dello sviluppo e non della cannibalizzazione delle attività e dei territori».

Il sindaco ha infine manifestato «la massima disponibilità ad un dialogo costruttivo sui temi evidenziati» ed ha anche fornito alcune anticipazioni sulle questioni sollevate: in particolare è stata ribadita l'importanza del confronto con l'Associazione intercomunale sulla pianificazione territoriale alla vigilia della discussione sul Piano strutturale di coordinamento. L'incontro si è concluso con l'impegno reciproco allo studio delle potenzialità di insediamento offerte dal centro urbano di Massa Lombarda, aggiornando le valutazioni e i dati dell'ultimo piano del commercio. l.m.

CULTURA

## Al Tondo si parla delle arti visive

L'assessore alla cultura di Lugo, Giovanni Barberini, stasera al Centro sociale 'Il Tondo' incontrerà gli artisti e chi volesse partecipare per «una comune riflessione sullo stato delle arti visive a Lugo». Per informazioni rivolgersi a Elena Tulli, alla biblioteca Trisi, al numero telefonico 0545-38556.

LUGO 21/1/06

LUGO

## Neopatentato de-patentato Perde 20 punti in un sol colpo



LUGO - Neopatentati de-patentati. Salasso di punti nel weekend sulle strade del lughese. L'operazione della polizia municipale scattata a mezzanotte di sabato e conclusasi alle 6 di mattina di domenica, finalizzata alla prevenzione alla guida in stato di ebbrezza, ha fatto incetta di punti-patente. Dotati di etilometro, i quattro agenti comandati dal vice ispettore Gian Paolo Montanari, hanno controllato ben 33 veicoli. A farne le spese due giovani che tra danze sfrenate e brindisi euforici dovevano avere alzato un po' troppo il gomito. L'etilometro ha infatti accertato tassi alcolemici di 1,24g/l e

0,98g/l contro lo 0,50 consentito dalla legge: per loro 30 punti tolti alle patenti visto che uno dei due, un giovane proveniente da una vicina discoteca, era un neo patentato che ha lasciato in via provinciale Felisio ben venti punti, ossia tutti quelli di cui era fornita la sua patente. Altre sette le violazioni accertate: due in quanto due veicoli avevano abbondantemente superato la riga di mezzzeria, una per omesso uso di cinture, una per eccesso di velocità con decurtazione di dieci punti in quanto il conducente era un neo patentato (da soli due giorni) e due per mancanza di documenti.

## Controlli tra sabato e domenica Vigili, identificate trentatré persone

OPERA 21/1/06

LUGO - E' scattata a mezzanotte di sabato 18 febbraio, per concludersi alle ore 6 di mattina di domenica 19, un'operazione della polizia municipale finalizzata alla prevenzione sulle strade del Lugheese.

La pattuglia, composta da quattro agenti comandati dal vice ispettore Gian Paolo Montanari, non era dotata di velox ma, semplicemente, di etilometro.

Nonostante ciò i punti tolti alle patenti non sono stati pochi. Sono stati controllati trentatré veicoli ed identificate altrettante persone. Due i giovani fermati in stato di ebbrezza con tassi alcolemici accertati di 1,24g/l e 0,98g/l contro lo 0,50 consentito dalla legge: per loro trenta punti tolti alle patenti visto che uno dei due, un giovane proveniente da una vicina discoteca, era un neo patentato che ha lasciato in via provinciale Felisio venti punti, ossia tutti quelli di cui era fornita la sua patente.

Altre sette violazioni accertate: due in quanto due veicoli avevano abbondantemente superato la riga di mezzzeria, una per omesso uso di cinture, una per eccesso di velocità con decurtazione di dieci punti in quanto il conducente era un neo patentato (da soli due giorni), due per mancanza di documenti.

**VIABILITÀ** Diversi cambiamenti nella circolazione

## Per i lavori a palazzo Rossi chiude oggi corso Matteotti

Questa mattina, dalle 8.30 alle 12, a causa dei lavori di ristrutturazione in corso a Palazzo Rossi, l'ex Pretura, sarà interrotta la circolazione in corso Matteotti e in via Giordano Bruno. Sarà infatti necessario smontare una gru del cantiere edile. Quindi ci sarà il divieto di transito in corso Matteotti, all'intersezione con viale Masi e via Acquacalda, per i veicoli provenienti dalla rotonda del Ghetto e un secondo divieto di transito sarà installato temporaneamente all'intersezione con viale Vespiagnani e un altro anche in via Giordano Bruno, all'intersezione formata con via Tellarini in entrambi i sensi di marcia ed

un altro ancora in via Marescotti e vicolo Raimieri. Inoltre, in via Tellarini ci sarà l'obbligo di procedere diritto e di svolta a destra in via Ricci Curbastro; obbligo di svolta a destra per i veicoli provenienti da via Ricci Curbastro all'intersezione con via Tellarini; obbligo di procedere diritto su via Tellarini all'intersezione con via Marescotti; obbligo di svolta a destra in vicolo Vespiagnani per chi proviene da via Tellarini e obbligo di svolta a sinistra per chi proviene da via Risorgimento; obbligo di procedere diritto e di svolta a sinistra per i veicoli provenienti da via Acquacalda verso la rotonda del Ghetto.

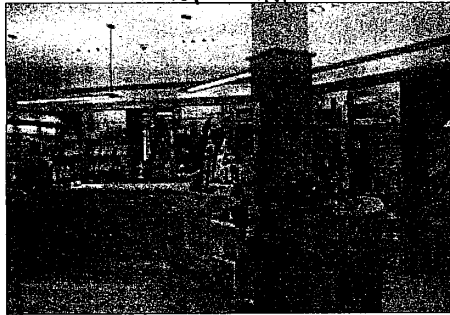
L'attivazione degli sportelli del nuovo servizio è stato favorevolmente accolta dalla gente

# Farmacup, via i disagi e le lunghe attese

## Gli operatori sanitari delle farmacie appositamente "formati" attraverso un corso preparatorio Sono 2.312 le prenotazioni effettuate in gennaio, l'11% del totale

LUGO - Partito alla grande il nuovo servizio di Farmacup, definito con un brillante slogan "una prenotazione a portata di mano".  
Come era nelle aspettative delle istituzioni e della dirigenza dell'Ausl, l'attivazione degli sportelli Farmacup nelle varie farmacie del distretto lughese, già al suo esordio, in modo completo, nel mese di gennaio, è stato favorevolmente accolto dalla gente.  
E questo non solo per la eliminazione del disagio (trasferimenti e perdite di tempo) di doversi recare alle varie sedi di Cup ufficiali, ma anche per l'ottimo rapporto di fiducia, consolidatosi nel tempo, con i farmacisti, anche in questa occasione prontamente disponibili a migliorare l'accesso ai servizi sanitari.  
Lo si era intuito, del resto, già nella fase organizza-

tiva del Farmacup, allorché il sindaco Raffaele Cortesi, facendoci portavoce di tutti i sindaci e delle popolazioni del distretto ne aveva riconosciuto la notevole importanza, sotto il profilo del miglioramento della qualità dei servizi, attraverso la stretta collaborazione tra soggetti istituzionali e pubblici con i privati.  
"Si tratta di un ulteriore contributo - ha detto il primo cittadino - per ampliare quella rete di servizi capaci di garantire una buona coesione sociale".  
La nuova opportunità è stata esaltata anche dal direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori, nel corso del dibattito sulla sanità affrontato nel corso dell'ultima seduta consiliare, organicamente inserita, a pieno titolo, nella rete dei servizi di accesso, affiancandosi al Cuptel (il



Con questo nuovo servizio che si aggiunge al Cuptel, nel distretto di Lugo migliora l'offerta per l'accesso alle prenotazioni e si aiuta a risolvere il problema delle file in attesa

servizio di prenotazione telefonica avviato nell'aprile 2005) e alla possibilità di accedere direttamente ad analisi, senza la prenotazione preventiva. La prestazione è stata resa possibile, ovviamente, dal contributo indispensabile degli operatori sanitari delle farmacie, appositamente

"formati" attraverso un corso preparatorio. Questi si sono resi spesso disponibili, come precisano attraverso il loro portavoce Giovanni Camanzi, ad effettuare le prenotazioni anche al di fuori dell'orario previsto, in parallelo agli orari di apertura degli ambulatori dei me-

dici di base.  
Una ragione per cui, come emerge dalle prime rilevazioni statistiche, il ricorso al Farmacup, specialmente nelle piccole località, è decisamente significativo (nel solo mese di gennaio, a titolo esemplificativo, 84 a Traversara, 142 a S.Agata, 179 a Barbiano).  
Risulta appropriata dunque la considerazione estremamente positiva espressa da Marisa Bianchin, direttore del distretto sanitario lughese.  
"Il Farmacup nelle 24 farmacie del distretto di Lugo, partito recentemente, sta dando ottimi risultati - ha affermato in partico-

lare - Sono 2.312 le prenotazioni effettuate al Farmacup nel mese di gennaio 2006, l'11% del totale delle prenotazioni del distretto di Lugo. E' un primo risultato positivo di come è stato accolto questo nuovo servizio, che è il frutto del lavoro congiunto degli operatori del Cup e delle farmacie che hanno aderito volentieri al nostro progetto". Dopo la fase di rodaggio, terminata la formazione del secondo operatore di farmacia che sta partendo in questi giorni, l'orario di apertura del Farmacup si potrà allargare ulteriormente.  
Con questo nuovo servizio che si aggiunge al Cuptel, nel distretto di Lugo migliora l'offerta per l'accesso alle prenotazioni e si aiuta a risolvere il problema delle file in attesa al Cup che in passato hanno creato qualche disagio.  
Amalio Ricci Garotti

### APPUNTAMENTI

## Le arti visive e il futuro della cultura lughese



L'assessore alla Cultura, Giovanni Barberini

LUGO - L'assessore alla Cultura del Comune di Lugo, Giovanni Barberini incontra questa sera alle 20.45 presso il centro sociale "Il Tondo", gli artisti del comprensorio lughese e tutti i cittadini che intendono partecipare per una riflessione sullo stato delle arti visive a Lugo e sulle sue possibilità di rilancio.

## Festival dialettale al San Rocco

LUGO - Al via domani, alle 21, presso il teatro San Rocco di Lugo, la XXI<sup>a</sup> rassegna teatrale dialettale "E' noster teatar 2006", organizzata da Sipario Aperto, città di Lugo. Ad aprire la rassegna, sarà una delle migliori espressioni del nostro teatro romagnolo: La Campagni d'la zercia, di Forlì, diretta da Giorgio Barlotti che porterà in scena: "L'ambinzio de bdoc" di Paolo Maltoni, per la regia di Claudio Tura. Prenotazione direttamente al teatro San Rocco 0545/23220 dalle 18.00 in poi.

## Il confine orientale d'Italia



Venerdì 24 febbraio, alle 11, nell'Aula Magna del Liceo Scientifico Gregorio Ricci Curbastro di Lugo si tiene un incontro pubblico per la commemorazione del Giorno del Ricordo, organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza cui parteciperà, oltre ai sindaci di Lugo e Bagnacavallo Raffaele Cortesi e Laura Rossi, Anna Maria Vinci, dell'Università di Trieste. Tema trattato "Il confine orientale d'Italia: mito, progetto, realtà".

## Stefano Zamagni spiega come uscire dall'empasse economico "Ci salvi la democrazia deliberativa"

BAGNACAVALLLO. L'intervento del professor Stefano Zamagni venerdì sera in sala Oriani, nell'ambito degli incontri organizzati dall'associazione dei dieci Comuni della Bassa Romagna dal titolo "La democrazia partecipativa: un nuovo modo di governare dal consiglio comunale all'associazionismo intercomunale", è stato una coinvolgente presentazione delle risposte al deficit di partecipazione politica e alla crisi economica che attualmente colpiscono il nostro paese.  
Innanzitutto il professore ha parlato del contesto in cui questi problemi si sono sviluppati ovvero l'accentuazione della sussidiarietà e della decentralizzazione delle istituzioni e insieme l'aumento della interdipendenza dei soggetti che operano sul territorio dovuti entrambi al fenomeno della globalizzazione. La costituzione della Associazione intercomunale è già di per sé la dimostrazione della necessità di creare rete e di affrontare in modo collaborativo la programmazione del ter-

ritorio, ma l'aggregazione di soli enti pubblici non basta a superare l'empasse economica e sociale che sta vivendo oggi il nostro paese. Occorre costituire delle "fondazioni per il welfare e fondazioni per lo sviluppo" tra tutti i soggetti che possono contribuire ad una loro corretta programmazione ovvero: enti locali, imprese e centri di ricerca; oggi non è la sola impresa a fallire, ma è il territorio nel suo complesso. Solitamente, come spiega il professore, questi enti operano separatamente o a coppie, ma mai tutti insieme, attuando così politiche limitatamente efficaci e di bassa qualità. Una dimostrazione della efficacia della fondazione per lo sviluppo è quella della Silicon Valley in California dove, dopo una crisi profonda all'inizio degli anni novanta dovuta alla importante concorrenza coreana, imprese, università e comuni hanno deciso di collaborare portando in poco tempo la Silicon Valley ai vertici del mercato internazionale. Cinque fondazio-



ni dedicate al welfare sono già nate in Lombardia, ma nel resto d'Italia fanno ancora fatica a prendere piede. L'associazione dei dieci Comuni, secondo il professore, dovrebbe anche incentivare associazioni e imprese, ad organizzarsi in un unico soggetto in modo tale da essere rappresentativi del territorio in cui opera l'Associazione. Per quanto riguarda il deficit partecipativo che affligge la politica il professore parla della necessità della svolta: dal sistema democratico attuale al sistema democratico deliberativo. Pur avendo

Un nuovo modo di fare democrazia può consentire ai cittadini di influire come elettori sul programma della propria coalizione

adempiuto in modo efficace al suo scopo la democrazia elettivo competitiva non può evitare un altro tipo di dittatura, la tecnocrazia, nella quale i politici vogliono creare consenso e non ragioni.  
Il consenso viene raccolto senza argomentazioni, ma con messaggi spot poco chiari in cui vengono formulate promesse senza spiegare come verranno realizzate e quali saranno le conseguenze, mentre le ragioni al contrario si possono ottenere solo argomentando: si parte con l'esplicitazione dei principi a cui ci si vuole ispirare e si continua esponendo le azioni che si vogliono mettere in campo.  
Questo ultimo modo di fare politica si chiama democrazia deliberativa, una democrazia che consente ad ogni elettore come cittadino di influire sul programma della propria coalizione e di comprendere a pieno le sue finalità.

Perla Micheli

**VIAGGIO NEL DECENTRAMENTO LUGHESE** - Parla il presidente della Consulta di Villa San Martino

# “La nostra ricchezza? L'agricoltura”

*Autonomi per quanto riguarda i servizi. Tante le iniziative di aggregazione*

*Tra le priorità, indicata la messa in sicurezza della viabilità*

LUGO - A Villa San Martino si sta bene, ma si potrebbe anche star meglio. Come dar torto ad Alvise Benelli, 61 anni, sposato, medico dell'ospedale, presidente della locale Consulta.

Da sempre impegnato nella vita pubblica, ha ricoperto per dodici anni la carica di presidente regionale dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze).

La circoscrizione comprende le frazioni di Villa San Martino, Malcantone e Zagonara, conta 1.592 abitanti in 608 famiglie, compresi circa 90 immigrati regolari.

Si tratta di una quota non irrilevante, tanto che Benelli crede “che debba essere presa in considerazione la possibilità di inserire nel consiglio di circoscrizione un rappresentante di questa comunità, come espressione di una volontà politica atta a favorire un processo di integrazione multirazziale”. Nel territorio della circo-

scrizione si assiste anche al fenomeno del flusso migratorio stagionale, legato all'attività agricola, “un po' fuori controllo e sul quale bisognerà, prima o poi, mettere mano, se non altro per capire se i diritti della persona e dei lavoratori sono rispettati”.

Villa San Martino è alla periferia sud di Lugo, di cui rappresenta in sostanza la zona residenziale, urbanisticamente molto ambita, tanto che sta registrando in questi ultimi anni uno sviluppo edilizio piuttosto imponente.

Diversi gli edifici storici di rilievo, a partire dal settecentesco ponte di Zagonara, la ghiacciaia del 1872, la più recente bottega degli armaioli, tuttora attiva, la polveriera, non più attiva ma in cui è nata la prima polvere da sparo, da caccia, senza fumo, la famosa Randite, qualche traccia della vecchia osteria del Malcantone, l'immobile della Fondazione Galassini realizzato per l'assistenza e la scolariz-



zazione degli orfani di guerra provenienti da tutta la Romagna, oggi rilevato dalla Fondazione Fabbri, che per ora ospita la scuola di formazione professionale. L'intera storia di Villa è intrecciata alla cultura contadina. La terra, l'agricoltura intensiva, rappresentano a tutt'oggi la vera ricchezza di Villa. “Abbiamo anche noi il nostro artigianato - rammen-

L'aeroclub Francesco Baracca di Villa San Martino ospita anche la Scuola nazionale per elicotteri, la prima in Italia per numero di ore di volo scuola effettuate: circa 32.000 in 21 anni di attività

ta Benelli - collocato in una bella zona, ben attrezzata, fiorentine, anche se limitata”.

Per quanto riguarda i servizi, l'ambulatorio medico, la farmacia, gli esercizi commerciali di base, la scuola materna, l'ufficio postale con funzione anche di sportello bancario e la palestra “assicurano alla nostra comunità un certa autonomia, specialmente per quanto riguarda la popolazione più anziana”. Da ricordare poi la presenza della Scuola di formazione professionale, del Centro regionale di formazione per l'agricoltura, dell'aeroporto, del centro nazionale di formazione per elicotteristi.

Il Mutuo soccorso organizza gran parte dei momenti di aggregazione del

paese e proprio recentemente si è fatto carico del recupero della ghiacciaia e del suo riutilizzo come museo. Molti i giovani impegnati nel volontariato. Il centro sociale è riuscito a creare in pochi anni un punto di aggregazione importante, organizzando iniziative ludiche praticamente tutte le settimane. Il centro giovani, annesso al centro sociale, offre ai ragazzi la possibilità di momenti di autogestione. Sul fronte dei disagi e dei problemi, ci sono da registrare “le piccole lamentele: per qualche ritardo nel riparare la disconnessione di un marciapiede; per l'invadenza dei cani che in barba alle proibizioni invadono l'area verde con le conseguenze del caso; per qualche albero che cresce troppo in fretta ed invade, protetto da amministratori ambientalisti, il giardino dei confinanti; per qualche promessa degli amministratori che non viene evasa con la dovuta solerzia”.

La difficoltà più grave per la delegazione di Villa è costituito dalla viabilità. “Abbiamo la sfortuna di essere collocati su una strada provinciale di grande traffico. L'intensità del traffico pesante e l'alta velocità di percorrenza costituiscono un grande elemento di rischio per tutti i cittadini oltre che un impatto ambientale di grande importanza - dice Benelli -. La messa in sicurezza del sistema della viabilità rappresenta la priorità assoluta: cominceremo con l'installazione dei semafori dissuasori per limitare la velocità”. Anche la rete viaria secondaria necessita di un intervento radicale inserito in un progetto generale: il declassamento di alcune strade, il progetto piste ciclabili, il “percorso vita”. Da non dimenticare il progetto della Nuova S. Vitale. Infine altra priorità è rappresentata dal recupero dell'area delle ex scuole elementari.

**Mario Scarponi**

# La Bassa Romagna verso il Piano Strutturale

Intervista al Presidente dell'Associazione Intercomunale dei 10 Comuni della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi

Presidente da oltre un anno e mezzo Lei è alla guida dell'Associazione dei 10 Comuni

ni della Bassa Romagna e Sindaco di Lugo; Confartigianato ritiene che l'Associazione

dei Comuni costituisca un'opportunità unica per il territorio che rappresenta e per far risaltare la forza di una realtà con 100.000 abitanti e migliaia di imprese, come immagina la Bassa Romagna del 2010?

Per la Bassa Romagna del 2010, mi aspetto che la crescita che ci sarà sia il risultato dell'impegno di tutte le forze e componenti economiche, sociali, intellettuali e del sapere che vivono ed operano nella nostra realtà; che lo sviluppo sia perciò il risultato di uno sforzo congiunto e concertato fra tutti i soggetti che hanno interesse ad andare in questa direzione.

Poco dopo il Suo insediamento, Presidente Cortesi, Lei ha espresso la volontà di approvare come Bassa Romagna il PSC (Piano Strutturale), da cui discenderanno i PRG comunali. ►►

L'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna costituisce per il nostro comprensorio una importante risorsa.

Lo scenario che Confartigianato auspica nei prossimi anni è quello di un territorio di qualità, veramente in grado di creare valore e, quindi, di accrescere la capacità di sviluppo delle imprese. La speranza è che da oggi al 2010 finalmente siano realizzate, o almeno, prendano il via i cantieri di infrastrutture fondamentali per il territorio dei 10 Comuni della Bassa Romagna quali Nuova San Vitale, Adriatica, Selice e Naviglio (con la realizzazione della Circonvallazione di Bagnacavallo). Siano inoltre realizzate o completate opere altrettanto importanti per il territorio quali il progetto Lugo Sud, la Puntiroli-Mensa a Conselice e la Pilastrino a Bagnara.

Si inizi finalmente a dare risposta al problema dell'isolamento di Fusignano ed a trovare una soluzione all'attraversamento Nord-Sud del territorio lughese con un collegamento tra Via Emilia e Adriatica. Confartigianato auspica infine che prendano il via o realizzino compiutamente i propri obiettivi i poli di sviluppo previsti dal PTCG a Lugo (con il Centro Mercè), Cotignola e Bagnacavallo, a Massa Lombarda, Alfonsine, Conselice e Voltana attraverso la realizzazione di interventi che rendano attraente il territorio ed adeguati alla qualità della vita delle nostre realtà.

ECONOMIA

◀◀ quali saranno le scelte prioritarie per preparare un territorio veramente di qualità ed in grado di creare valore ed accrescere la capacità di sviluppo delle imprese?

Le scelte prioritarie sono la crescita del territorio dal punto di vista economico e sociale e la sostenibilità di questa crescita; in un territorio come il nostro, ma vale per qualsiasi territorio, la congestione non favorisce la crescita. Occorre quindi definire bene i termini della sostenibilità, della crescita compatibile con la sostenibilità, sia dal punto di vista ambientale che delle infrastrutture, che della innovazione, questi sono i termini che possono fare qualità, in particolare i collegamenti tra il nostro sistema ed i centri di ricerca e del sapere. Questo ultimo elemento assume un carattere di assoluta priorità. I nuovi raccordi autostradali di Lugo e Bagnacavallo sono un primo passo per togliere il nostro territorio dal cono d'ombra infrastrutturale; quali dovranno essere i prossimi interventi da realizzare per risolvere il secolare problema dell'importante collegamento con il territorio Bolognese e con il Nord Italia, oltre alla realizzazione di una maggiore integrazione con il Porto di Ravenna e le altre zone della Provincia? Il punto vitale per il nostro territorio è la nuova San Vitale.

Occorre definire in maniera conclusiva i temi del tracciato e del finanziamento, perché quest'opera può servire per un collegamento sostenibile tra Ravenna, il suo porto, l'entroterra e l'intero territorio della provincia di Ravenna con il bolognese by-passando, tramite la trasversale di pianura, il nodo di Bologna. Fondamentale per il nostro territorio è inoltre la strada statale 16 Adriatica che costituisce il collegamento a nord dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna e che deve essere resa vitale e funzionale. L'altro nodo fondamentale è lo sviluppo di un diverso sistema di rapporto tra gomma e ferro, tra sistema ferroviario e sistema viabilità stradale. Il sistema ferroviario è quello che ha maggiore necessità di un intervento veramente radicale perché già oggi non corrisponde più alle esigenze del territorio, delle imprese, e dello sviluppo che Voi come Confartigianato richiamate.

I Comuni che compongono l'Associazione sono 10 ma molte sono le frazioni che reclamano il riconoscimento di un ruolo importante nella valorizzazione di questa realtà territoriale; quali interventi sono prioritari ed indispensabili nel prossimo quadriennio per ridare vita a questi centri?

Le frazioni sono molto importanti in tutti i Comuni

Nella foto in alto: Raffaele Cortesi. Qui a fianco il Palazzo Municipale di Bagnacavallo



ni e sono molto importanti anche nel Comune di Lugo; ci sono frazioni che sono di per sé dei piccoli centri di aggregazione molto vitali, ad esempio Voltana, Barbiano, Lavezzola, Villanova, ecc... Nel nostro territorio ci sono realtà che hanno una

dimensione ed una caratteristica di aggregazione molto significativa. E' pertanto necessario cercare di fare in modo che questi centri abbiano una propria vita fatta di servizi, di dimensione urbana vivibile ed una propria autonomia anche sul versante economico; si deve pertanto realizzare un equilibrio tra la vocazione di contenitori urbani e la necessità di avere un supporto imprenditoriale e logistico che ne garantisca il sostegno dal punto di vista economico. Il termine di congiunzione fra questi due fronti è quello dei servizi; bisogna che questi centri siano dotati di servizi e l'orientamento di tutta l'Associazione della Bassa Romagna è in questa direzione e ci stiamo già lavorando.

A settembre 2005 partecipando al Forum "Burocrazia e Imprese" organizzato da Confartigianato proprio a Lugo, Lei si impegnò assieme al Presidente della Provincia Gianfranceschi ed ai Sindaci di Faenza e Ravenna ad iniziare a semplificare e snellire la burocrazia diventando dei facilitatori; riusciremo entro il 2010 ad avere, almeno nel territorio della Bassa Romagna se non in tutta la realtà provinciale, regole e regolamenti omogenei e di facile interpretazione da parte di imprenditori, professionisti, cittadini e funzionari della pubblica Amministrazione che devono verificare il cor-

retto rispetto?

Realizzarlo in tutta la realtà provinciale mi sembra abbastanza ambizioso. A livello dell'Associazione dei 10 Comuni sicuramente lo sforzo e l'impegno saranno rivolti in questa direzione; ci sono già degli elementi di novità nel senso che su alcune tematiche, per esempio la concessione di licenze, c'è già una modalità comune di affrontare i problemi e quindi ci sono regole omogenee. Il punto più delicato è quello dell'urbanistica; con il Piano strutturale dovremo andare in questa direzione, compiendo uno sforzo consistente, che per quanto riguarda il Comune di Lugo, si avvarrà anche del percorso di riorganizzazione dell'Ente che abbiamo già intrapreso. La scuola e la formazione professionale e manageriale hanno sempre trovato nell'ambito territoriale dell'Associazione dei 10 Comuni livelli di eccellenza, come pensa che questo livello possa essere sviluppato e migliorato nei prossimi anni?

Intanto mantenendo eccellenti i punti che abbiamo già, poi cercando di ampliare l'offerta formativa del territorio, in particolare quella collegata all'università ed alle fasce di formazione più alta, ed infine cercando di collegare meglio scuola e sistema economico. Su questo fronte si stanno già facendo delle esperienze importanti di raccordo del sistema economico con gli istituti scolastici, anche medi: si sono infatti aperti canali di comunicazione fra imprese, associazioni ed istituti scolastici. Abbiamo inoltre avviato ed avvieremo nella Bassa Romagna percorsi di collaborazione con le Università; nei prossimi mesi partirà a Lugo il corso di alta formazione di Ingegneria gestionale che si propone di aprire un canale reale in questa direzione. ■

a cura di Luciano Tarozzi  
Vicesegretario Sezione Lugo

